

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Produzione

Integrata e Biologica

n. 14 del 19 giugno 2015

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 20 AL 25 GIUGNO 2015

SABATO 20: nuvolosità variabile. Temperature in lieve diminuzione con minime di 14-15°C, massime di 19-25°C.

DOMENICA 21: nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Temperature stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDÌ 22 A GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015: nuvolosità irregolare con fenomeni temporaleschi nelle ore centrali della giornata. Temperature pressoché stazionarie.

Andamento meteorologico dal 10 al 16 giugno 2015

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	26,5	16,9	21,0	27,7	15,8	9,6	63	0,4
MAIATICO	317	26,9	17,4	21,5	29,1	15,7	9,5	73	1,0
PIEVE CUSIGNANO	270	28,3	16,4	21,3	29,6	15,8	11,9	69	...
LANGHIRANO	265	29,0	17,2	21,9	31,2	16,4	11,9	...	15,6
SALSOMAGGIORE	170	27,8	17,8	22,0	29,6	15,6	10,0	68	1,4
PANOCCHIA	170	69	7,4
SIVIZZANO Traversetolo	136	28,9	16,7	22,1	30,9	15,5	12,2	72	9,4
MEDESANO	120	29,8	16,7	22,6	29,8	15,1	13,0	62	4,0
S. PANCRAZIO	59	28,6	17,5	22,0	29,3	17,0	11,1	68	...
FIDENZA	59	29,1	16,8	22,0	31,5	15,7	12,3	72	28,6
GRUGNO - Fontanellato	45	29,8	17,0	22,4	32,3	15,5	12,8	67	56,0
SISSA	32
ZIBELLO	31	30,1	17,2	22,4	31,3	16,0	12,9	87	22,0
COLORNO	29	30,1	17,3	22,5	31,1	15,6	12,8	82	18,6
GAINAGO – Torrile	28	29,5	16,0	21,8	30,5	14,1	13,5	76	35,2

... = dato non rilevato

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:
<http://www.arpa.smr.it/sim/>

SINTESI PUBBLICATA SULLA GAZZETTA DI PARMA DEL 20 GIUGNO 2015

VITE: la vite si trova tra ingrossamento acini e pre-chiusura del grappolo. Nei campi spia non trattati sono stabili le infezioni di Peronospora, mentre sono in aumento le infezioni primarie e secondarie di Oidio. Si consiglia pertanto di mantenere protetta la coltura con Sali di rame in miscela con antioidico ad elevata attività sul grappolo. Sono presenti le forme giovanili della cicalina Scafoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata. Anche quest'anno è obbligatorio, in tutte le aree vitate della provincia, un trattamento insetticida posizionato tra il 10 giugno e il 10 luglio. I trattamenti contro Scafoideo vanno eseguiti, per non uccidere api e insetti pronubi, dopo la completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato da almeno 48-72 ore le erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. In produzione integrata si consiglia di intervenire nel periodo 20-30 giugno con Buprofezin, Thiametoxam, Acetamiprid, Etofenprox, Clorpirifos, Clorpirifos metile. Dove la presenza di Scafoideo è alta sono consigliati due interventi ripetendo il secondo dopo circa 30 giorni. È iniziato, da modello, il secondo volo della Tignoletta. La nascita delle larve è previsto dalla prossima settimana. Le aziende che aderiscono alla Difesa integrata avanzata (DIA), prevista dal PSR, hanno l'obbligo di eseguire un intervento con Spinosad oppure due trattamenti con Bacillus thuringiensis a distanza di 7-10 giorni.

POMODORO: il clima risulta favorevole all'accrescimento della coltura ed alle allegagioni. Apportare i concimi azotati negli impianti medi e tardivi, mentre nei precoci si consiglia l'apporto di potassio per migliorare la qualità delle bacche e ridurre marcescenza e scalarità di maturazione. Gli sbalzi termici e le violente precipitazioni predispongono le infezioni peronosporiche e batteriche. Il rischio Peronospora, espresso dall'indice epidemiologico IPI, ha infatti superato la soglia di attenzione su tutto il territorio. In previsione di pioggia si consiglia di proteggere la coltura con antiperonosporici endoterapici in miscela con rame. Nei precoci che presentano attacchi di Alternaria aggiungere Metiram o Propineb.

ORZO: in settimana è iniziata la trebbiatura con risultati produttivi variabili a seconda della varietà e del tipo di terreno. Le produzioni sono buone, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo con rese tra le 5,5 e le 6,5 tonnellate per ettaro, con pesi specifici compresi tra 62 e 64 kg per ettolitro.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2014 - 2015.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

• **Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015.**

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;

- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione dpi/dpi_2015/deroghe](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione_dpi/dpi_2015/deroghe)

- **09 marzo 2015 protocollo n° 0146104:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego di Glifosate a 4 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%, nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- **13 marzo 2015 protocollo n° 0159866:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) di sospensione, per

l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico.

- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217877** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile.

- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217934** – deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale, nei limiti previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore sul numero di interventi con I.B.E. all'anno indipendentemente dall'avversità e dei vincoli delle singole etichette.

- **16 aprile 2015 protocollo n° 0245664** - è stata emessa una integrazione ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche alle norme tecniche.

- **17 aprile 2015 protocollo n° 4763728** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.

- **27 aprile 2015 protocollo n° 0270532** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce.

- **30 aprile 2015 protocollo n° 0281057** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protiocanazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium.

- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299072** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Spinetoram (formulato commerciale Delegate 2015) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.

- **08 maggio 2015 n° protocollo 0299046** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero

territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Dimetoato (formulato commerciale Danadim 40) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.

- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299026** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Deltametrina (formulato Decis Evo) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.

- **14 maggio 2015 protocollo n° 0312401** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) nel periodo 15/5 - 11/9 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317406** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per un intervento con Deltametrina nella difesa del ciliegio da attacchi di afidi nella fase di pre-raccolta.

- **15 maggio 2015 protocollo n° 0317373** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di alcuni formulati a base di rame nella difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA) fino al 15 settembre 2015.

- **19 maggio 2015 protocollo n° 0321031** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Pirimicarb per la difesa della lattuga (primo e secondo modulo) da attacchi di afidi.

- **26 maggio 2015 protocollo n° 0341200** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso del Benalaxil per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **28 maggio 2015 protocollo n° 0348084** - è stata emessa una integrazione alla precedente nota n° 0245664 del 16/04/2015 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/999):

- sulla coltura della vite è autorizzato l'impiego della sostanza attiva Cyazofamide in abbinamento con la s.a. Fosfonato di sodio; di fatto il Fosfonato di sodio è sempre stato presente nei formulati commerciali con cui veniva venduta la Cyazofamide, ma solo dopo la riclassificazione, prevista dal sistema CLP, viene evidenziata in etichetta come una sostanza attiva;

- la s.a. Clortalonil è autorizzata per la difesa dalla cercospora sia per la barbabietola da zucchero che per barbabietola da seme.

- 12 giugno 2015 protocollo n° 0409014 - è stata emessa una precisazione sull'impiego (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) della s.a. Ciflutrin nella difesa dei funghi coltivati dagli attacchi di foridi e cecidomidi.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per le colture arboree riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2015.

COLTURA	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosi.
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi di confusione spray per <i>Cydia molesta</i> .
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb.	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi possono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi

vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione) che la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

NORMATIVA

Usi eccezionali: nel periodo aprile-maggio 2015 il Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del Reg. 1107/2009, ha rilasciato 11 decreti di "autorizzazioni in deroga per emergenza fitosanitaria". Di seguito se ne riportano alcuni di interesse per il territorio dell'Emilia-Romagna:

- CERALL: contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis* MA342. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015 (Decreto 27 febbraio 2015).
- BOTECTOR: contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015 (Decreto 02 marzo 2015).
- DANADIM 400: contenente la sostanza attiva Dimetoato. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del ciliegio, per la lotta contro *Drosophila suzukii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 27 febbraio 2015.
- VERTIMEC PRO: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture soia e mais per la lotta contro l'acaro rosso *Tetranychus urticae*, per un periodo di 120 giorni, a partire dalla data del 01 maggio 2015 al 28 agosto 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
- TREBON UP: contenente la sostanza attiva Etofenprox. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura della noce per la lotta contro *Rhagoletis completa* per un periodo di 120 giorni a partire dal 1°giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
- ZORO 1,9 EW: contenente la sostanza attiva Abamectina. È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture mais e soia per la lotta contro ragnetto rosso (*Tetranychus* spp), per un periodo di 120 giorni a partire dal 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).

-
- SPADA 200 EC: contenente la sostanza attiva Fosmet. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura mirtillo, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del 1° giugno 2015 (Decreto 26 marzo 2015).
 - MERLIN FLEX: contenente la sostanza attiva Isoxaflutole. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura del mais dolce, per un periodo di 120 giorni, a partire dal 16 aprile 2015.
 - SPINTOR FLY e TRACER FLY: contenenti la sostanza attiva Spinosad. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del 15 maggio 2015 all'11 settembre 2015 (Decreto 09 marzo 2015).
 - BION 50 WG: contenente la sostanza attiva Acibenzolar-s-metile. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura dell'actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), per un periodo di 120 giorni a partire dal 09 marzo 2015.
 - DECIS EVO: contenente la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture piccoli frutti (lampone e mora di rovo), ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio, dal 15 giugno per piccoli frutti (lamponi, more di rovo), dal 30 luglio per vite.
 - DECIS JET, BITAM 15 EC, GLORIAL JET: contenenti la sostanza attiva Deltametrina. E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture ciliegio e vite, per il controllo della *Drosophila suzukii*, per un periodo massimo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (23 aprile 2015) per ciliegio e dal 30 luglio 2015 per la vite.
 - CABRIO DUO: contenente le sostanze attive Pyraclostrobin + Dimetomorf. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - MAESTRO WG ADVANGE: contenente la sostanza attiva Fosetil alluminio. È autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura basilico in campo e serra, per la lotta contro l'avversità *Peronospora belbahrii*, per un periodo di 120 giorni a partire dal 12 maggio 2015.
 - PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DEI COMPOSTI DI RAME: sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo per un massimo di 120 giorni a partire dalla data del

decreto, i prodotti fitosanitari a base dei composti del rame riportati nell'allegato al presente decreto. (Decreto 12 maggio 2015).

- FOX: contenente la sostanza attiva Bifenox. È autorizzata l'estensione d'impiego per il diserbo della soia in post-emergenza contro infestanti dicotiledoni, limitatamente ai terreni fortemente organici (torbosi), per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto (12 maggio 2015).
- ENOVIT METIL FL BEET: contenente la sostanza attiva Tiofanate metile. Approvato l'impiego su barbabietola da zucchero per il controllo della Cercospora (*Cercospora beticola*) per un periodo massimo di 120 giorni dal 16 giugno 2015 al 14 ottobre 2015 (Decreto Dirigenziale del 16 giugno 2015).

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. Lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: NEI PRECOCI INIZIO INVAIATURA 1° PALCO, NEI MEDI PIENA ALLEGAGIONE, NEI TARDIVI 5 FOGLIE VERE

le linee precoci sono in invaiatura del 1° palco, le medie in allegazione, le tardive hanno 6 foglie vere. Nei giorni scorsi il clima è risultato favorevole all'accrescimento della coltura ed alle allegazioni. Apportare i concimi azotati negli impianti medi e tardivi, mentre nei precoci si consiglia l'apporto di potassio per migliorare la qualità delle bacche e ridurre marcescenza e scalarità di maturazione. Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel DPI oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Gli sbalzi termici e le violente precipitazioni predispongono le infezioni peronosporiche e batteriche. Il rischio Peronospora, espresso dall'indice epidemiologico IPI, ha infatti superato la soglia di attenzione su tutto il territorio. In previsione di pioggia si consiglia di proteggere la coltura con antiperonosporici endoterapici in miscela con rame. Si ricorda che l'impiego di più principi attivi (con azione simile) non produce effettivi miglioramenti dal punto di vista sanitario della coltura. Da quest'anno il DPI consente l'impiego massimo di 2 sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità (escludendo nel conteggio prodotti rameici, fosetil al e prodotti biologici).

DIFESA

Batteriosi: mantenere coperta la coltura, in previsione di temporali e forti piogge, con Sali di rame, Acibenzolar-S-metile (Bion 50 WG), *Bacillus subtilis* (Serenade Max).

Alternaria e Septoria: nei precoci che presentano attacchi di Alternaria e/o Septoria impiegare Metiram o Propineb.

Peronospora: in questa delicata fase fenologica si consiglia di proteggere, in previsione di piogge, con Rame in miscela con endoterapico, sistemico o citotropico.

Funghi terricoli: in appezzamenti in stretta rotazione nei punti dove ristagna umidità si osservano attacchi al colletto non curabili con interventi fitoiatrici.

Virosi: si riscontrano alcuni campi con piantine colpite da TSWV che non si risolvono con interventi chimici.

Nottua gialla: in corso il volo della prima generazione, con qualche bacca colpita, che non richiede interventi specifici salvo superamento della soglia.

Afidi: in presenza di infestazioni, se superata la soglia (10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari lungo la diagonale del campo), intervenire, preferibilmente sui bordi dell'appezzamento, con formulati a base di Imidacloprid,

Thiamethoxam (Actara), Acetamiprid (Epik SL), Fluvalinate, Azadiractina, Flonicamid (Teppeki), Sali potassici di acidi grassi (Flipper), Piretrine pure.

Orobanche: nei campi precoci infestati da Orobanche si rileva l'inizio della fuoriuscita dal terreno dei turioni.

DISERBO

Diserbo in post-trapianto: negli appezzamenti inerbiti da *Solanum nigrum* intervenire, con l'infestante allo stadio di cotiledoni, con Metribuzin, alla dose di 300-400 g/ha, in miscela con Rimsulfuron (Executive) alla dose di 40 g/ha. In presenza di graminacee (giavone e sorghetta) impiegare Ciclossidim, Cletodim, Quisalofof-etile isomero d, Quisalofof-p-etile, Propaquizafof.

CIPOLLA A SEMINA PRIMAVERILE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

DIFESA

Peronospora: in alcuni campi si rilevano le prime infezioni. In previsione di piogge proteggere la coltura con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Sali di rame, Fluopicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + rame, Benalaxil + rame, Cimoxanil + rame, Iprovalicarb (Melody), Azoxystrobin, Metiram, Mancozeb.

Botrite: osservate infezioni diffuse. Proteggere la coltura con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor plus).

Tripidi: presenza in aumento. Con infestazioni intervenire con Betacyflutrin, Deltametrina, Spinosad.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FITTONE

DIFESA

Cercospora: comparsa prime pustole, intervenire sulle varietà sensibili nei confronti della malattia (Aaron, Adler, Ariete, Attraktiva kws, Basilius, Bengal, Bison, Bramata, Bts 555, Bts 920, Cassini, Charly, Comanche, Duetto, Eclipse, Einstein, Gladiator, Gregorius, Karta, Massima, Nektarine, Nestorix, Ninfea, Pitbull, Python, Soleada, Thor, Zanzibar, Arnold, Bizet, Diamenta, Elvis, Fenec, Koala, Minta, Mohican, Presley, Rizor, Tolleranza kws, Venere) con Clortalonil (Clortosip 500 SC), Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal), Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro), Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Tiptor Xcell), Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme), Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale), Sali di rame. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione dei Sali di rame e del Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio. Si raccomanda di

utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata in particolare dove si impiegano IBE.

Afidi: non si osservano infestazioni di rilievo.

Mamestra: presenza di larve. A superamento soglia (2-3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare) intervenire con *Bacillus thuringiensis*, Indoxacarb, Alfacipermetrina (Contest), Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina, Etofenprox, (i piretroidi hanno una azione collaterale anche nei confronti degli afidi).

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

ORZO fase fenologica: RACCOLTA

In settimana è iniziata la trebbiatura dell'orzo con risultati produttivi variabili a seconda della varietà e del tipo di terreno. Le produzioni sono buone, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo con rese tra le 5,5 e le 6,5 tonnellate per ettaro, con pesi specifici compresi tra 62 e 64 kg per ettolitro.

DIFESA

Micotossine: per la settimana corrente il rischio DON e ZEA alla raccolta fornito dal modello FHBrisk si conferma mediamente basso per la prima settimana di spigatura considerata (20/4-27/4), medio-alto per la seconda (28/4-4/5) e alto per la terza settimana.

Fusariosi della spiga: presenza dei sintomi della malattia, più diffusa sui grani duri.

Ruggini: intensa presenza di Ruggine bruna, in linea con la previsione da modello.

Afidi: scarsa presenza.

MAIS fase fenologica: LEVATA - EMISSIONE PENNACCHIO (VAR. PRECOCI)

Diabrotica: provvedere all'installazione delle trappole per il monitoraggio

SORGO fase fenologica: INIZIO LEVATA

SOIA fase fenologica: SVILUPPO 1°-2° PALCO - INIZIO FIORITURA

DIFESA

Ragnetto rosso: si segnalano iniziali infestazioni; monitorare i campi e a superamento soglia (10 forme mobili per foglia su un campione di 100 foglie/ha) intervenire con Exitiazox. Se la soglia è superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

DISERBO: in post-emergenza a partire dalla prima foglia trifogliata, in presenza di infestanti dicotiledoni, intervenire con prevalenza di Amaranto e Solanum, con Bentazone

alla dose di 1,0-1,5 kg/ha (f.c. all'87%), con prevalenza di Amaranto, Solanum e Abutilon, Imazamox alla dose di 0,6-1,0 l/ha (f.c. al 3,7%), consigliato in miscela con Olio o Solfato ammonico e per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata), Tifensulfuron (Harmony 50 SX) alla dose di 0,007-0,010 kg/ha (f.c. al 50%).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

Con infestazioni di graminacee intervenire con: Ciclossidim (Stratos Ultra) alla dose di 2,0-3,0 lt/ha, Fenoxaprop-p-etile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha, Cletodim (Select) alla dose di 0,6 lt/ha, Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,2 lt/ha, Quizalofopetile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha. I Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - SFALCI

COLTURE ARBOREE

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti, intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del Nerume.

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli (elevata umidità e bagnature prolungate) intervenire, in pre-raccolta, con: Tebuconazolo, Trifloxistrobin + Tebuconazolo (Flint-Max), Fenbuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo (Galeo), *Bacillus subtilis* (Serenade).

Cidia molesta: è in corso il 2° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Spinosad, Emamectina (Affirm), Thiacloprid (Calipso), Etofenprox (Trebon), Indoxacarb, Metoxifenozide.

CILIEGIO fase allegazione: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Monilia: dall'invaiaitura, con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione (elevata umidità e bagnature prolungate) trattare con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis drupacee), Tebuconazolo, Tebuconazolo + Trifloxistrobin (Flint Max), Fenbuconazolo, Fludioxinil + Ciprodinil (Switch).

Mosca: continua il volo. In presenza di catture intervenire sulle varietà in invaiatura con Acetamiprid (Epik SL), Thiametoxam (Actara), Etofenprox (Trebon). In data 15 maggio è stato rinnovato l'uso eccezionale, per un periodo di 120 giorni, di Spintor Fly o Tracer

Fly, esche alimentari attrattive miscelate con Spinosad. Tali prodotti vanno utilizzati seguendo queste indicazioni:

- iniziare i trattamenti alle prime catture alla dose di 5,0 lt/ha (1,0 lt di prodotto + 4 lt di acqua);
- spruzzare una piccola porzione (circa 50 cm²) sulla parte medio-alta della vegetazione di ogni pianta - Rilasciare gocce grossolane della soluzione sulle foglie trattate;
- usare una spruzzetta manuale o un'attrezzatura specifica per la distribuzione;
- trattare ogni 7 giorni fino alla raccolta (max 5 trattamenti);
- prima di effettuare il trattamento controllare le previsioni meteo. Il prodotto è facilmente dilavabile (3-4 mm di pioggia), dopo una pioggia va ripetuto immediatamente.

Drosophila suzukii: catture basse. Ad invaiatura intervenire, in funzione delle date di raccolta, con Spinetoram (Delegate 2015) autorizzato in deroga con 10 giorni di carenza, Decis Evo (Deltametrina) autorizzato in deroga alla dose di 30-50 ml/hl (0,3-07 lt/ha) con 7 giorni carenza, Danadim (Dimetoato) autorizzato in deroga alla dose di 37,5 ml/hl (375 ml/ha) con 14 giorni di carenza (attenzione al residuo molto basso 0,2 ppm). Altri formulati a base di Deltametrina (Poleci, Meteor, 3 giorni di carenza) sono stati autorizzati in deroga per interventi in pre-raccolta contro infestazioni di Afide nero. Attenzione l'impiego di Piretriodi può stimolare lo sviluppo degli Acari. Gli interventi fatti nei confronti della Cidia con Spinosad sono efficaci anche nei confronti della *D. suzukii*.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Cidia funebrana: secondo volo, inizio deposizione uova. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire subito dopo con Clorantropilprole (Coragen), Triflumuron (Alsystin) o dopo 4-5 giorni con larvicidi Emamectina (Affirm), Spinosad, Thiacloprid (Calypso), Fosmet, Etofenprox.

Afide verde: a superamento soglia (10% di germogli infestati) intervenire con Fonicamid (Teppeki), Pirimicarb.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - FRUTTO NOCE

DIFESA

Ticchiolatura: il volo delle ascospore è terminato per cui la difesa va continuata dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Sali di rame o Polisolfuro di Calcio.

Oidio: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: previsto l'inizio del volo della seconda generazione nei prossimi giorni. Provvedere alla sostituzione di fondi e feromoni.

Afide lanigero: a superamento soglia (10 colonie su 100 organi infestati) intervenire con Spirotetramat (Movento).

Afide verde: intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con Flonicamid (Teppeki), Pirimicarb, Azadiractina, Spirotetramat (Movento), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Butteratura amara: intervenire con Sali di calcio a intervalli di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - frutto noce

DIFESA

Ticchiolatura: il volo delle ascospore è terminato per cui la difesa va continuata dove sono presenti macchie sulla vegetazione per limitare le infezioni secondarie che si verificano anche con nebbie o rugiade. Nei frutteti infetti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione utilizzando Sali di rame o Polisolfuro di Calcio.

Carpocapsa: previsto l'inizio del volo della seconda generazione nei prossimi giorni. Provvedere alla sostituzione di fondi e feromoni.

Psilla: presenza in aumento. In caso di infestazioni significative intervenire su uova gialle e primissime neanidi con Olio bianco estivo. In presenza di melata intervenire con lavaggi.

VITE fase fenologica: DA INGROSSAMENTO ACINI A PRE-CHIUSURA

Nei campi spia non trattati sono stabili le infezioni di Peronospora, mentre sono in aumento le infezioni primarie e secondarie di Oidio.

È iniziato, da modello, il secondo volo della Tignoletta. La nascita delle larve è previsto dalla prossima settimana. Le aziende che aderiscono alla Difesa integrata avanzata (DIA), prevista dal PSR, hanno l'obbligo di eseguire un intervento con Spinosad oppure due trattamenti con *Bacillus thuringiensis* a distanza di 7-10 giorni.

DIFESA

Peronospora: mantenere protetta la coltura con Sali di rame.

Oidio: considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase si consiglia di impiegare antioidici a più elevata attività sul grappolo: Quinoxifen, Metrafenone (Vivando), Cyflufenamid (Rebel Top, Cidely), Trifloxystrobin (Flint).

Botrite: nei vigneti solitamente interessati dal problema ed in presenza di varietà sensibili è fondamentale intervenire in pre-chiusura grappolo con prodotti specifici (Pirimetanil, Ciprodinil + Fludioxonil (Swicth Plus), Boscalid (Cantus), Fluopiram (Luna Privilege), Fenexamide, Fenpirazamine (Prolectus), Fluazinam, Bicarbonato di potassio (Karma,

Armicarb 85), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), *Bacillus amyloliquefaciens* (AmiloX), *Aureobasidium pullulans* (Botector).

Flavescenza dorata: sono presenti le forme giovanili della cicalina *Scafoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata. Anche quest'anno è obbligatorio, in tutte le aree vitate della provincia, un trattamento insetticida posizionato tra il 10 giugno e il 10 luglio. Per non uccidere api e insetti pronubi, i trattamenti contro Scafoideo vanno eseguiti dopo la completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato da almeno 4872 ore le erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. In produzione integrata si consiglia di intervenire nel periodo 2030 giugno con Buprofezin, Thiametoxam, Acetamiprid, Etofenprox, Clorpirifos, Clorpirifos metile. Buprofezin, essendo un regolatore di crescita va anticipato di 710 giorni, seguito da un secondo intervento abbattente. Dove la presenza di Scafoideo è alta sono consigliati due interventi ripetendo il secondo dopo circa 30 giorni. Si ricorda che in produzione integrata avanzata (DIA) non si possono utilizzare esteri fosforici. Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo convenzionale od integrato e che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica debbono eseguire almeno i due interventi previsti per i vigneti a conduzione biologica. In agricoltura biologica sono obbligatori due trattamenti: il primo tra 10 e 20 giugno ed il secondo dopo 2530 giorni. Con elevata presenza di Scafoideo è fortemente raccomandato un terzo intervento.

Ragnetto giallo: a superamento soglia (3045% di foglie con forme mobili) intervenire con Clofentezine, Abamectina, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben, Etoxazolo.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): è iniziato, da modello, il secondo volo. La nascita delle larve è previsto dalla prossima settimana. Le aziende che aderiscono alla Difesa integrata avanzata (DIA), prevista dal PSR, hanno l'obbligo di eseguire un intervento con Spinosad oppure due trattamenti con *Bacillus thuringiensis* a distanza di 710 giorni.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi di colture estensive ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento. **(Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).**

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al **DPR 290/2001** si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Api e colpo di fuoco batterico: le prescrizioni 2015 per lo spostamento degli alveari

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora*

(colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina.

Usi eccezionali: autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti **estensioni di impiego** applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

Cerall contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis MA342*. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015** (Decreto 27 febbraio 2015).

Botector contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015** (Decreto 02 marzo 2015).

Spintor Fly e **Tracer Fly**: contenenti la sostanza attiva *Spinosad*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis cerasi* a partire dalla data del **15 maggio 2015 all'11 settembre 2015** (Decreto 09 marzo 2015).

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

--	--	--	--	--

COLTURE ERBACEE

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO-2° SFALCIO

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

ORZO fase fenologica: INIZIO RACCOLTA

In settimana è iniziata la trebbiatura dell'orzo con risultati produttivi variabili a seconda della varietà e del tipo di terreno. Le produzioni sono buone, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo con rese tra le 5,5 e le 6,5 tonnellate per ettaro, con pesi specifici compresi tra 62 e 64 kg per ettolitro.

Micotossine: per la settimana corrente il rischio DON e ZEA alla raccolta fornito dal modello FHBrisk si conferma mediamente basso per la prima settimana di spigatura considerata (dal 20/4 al 27/4), medio/alto per la seconda (dal 28/4 al 4/5) e alto per la terza settimana.

Fusariosi della spiga: presenza dei sintomi della malattia, più diffusa sui grani duri.

Ruggini: si osservano infuse infezioni di Ruggine bruna, in linea con la previsione da modello.

Afidi: presenza molto scarsa.

MAIS fase fenologica : LEVATA – EMISSIONE PENNACCHIO (VARIETA' PRECOCI)

SORGO fase fenologica: LEVATA

POMODORO fase fenologica: NEI PRECOCI INIZIO INVAIATURA 1° PALCO, NEI MEDI PIENA ALLEGAGIONE, NEI TARDIVI 6 FOGLIE VERE

Le linee precoci sono in invaiatura del 1° palco, le medie in allegazione, le tardive hanno 6 foglie vere. Nei giorni scorsi il clima è risultato favorevole all'accrescimento della coltura ed alle allegazioni. Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel DPI oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Gli sbalzi termici e le violente precipitazioni favoriscono le infezioni peronosporiche e batteriche. Il rischio **Peronospora**, espresso dall'indice epidemiologico IPI, ha infatti superato la soglia di attenzione su tutto il territorio. In previsione di pioggia si consiglia di proteggere la coltura con prodotti a base di rame.

Sarchiare o fresare per arieggiare il terreno dove non ancora effettuato.

Batteriosi: effettuare interventi preventivi con sali di rame*.

Afidi: controllare i campi. Se si supera la soglia (10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari lungo la diagonale del campo), intervenire solo sui bordi del campo con prodotti a base di Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o Piretro.

Nottua gialla: in corso il volo della prima generazione, con qualche bacca colpita, che non richiede interventi specifici salvo superamento della soglia. Al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con Bacillus thuringiensis o Virus Hear NPV (Helicovex) o Spinosad.

CIPOLLA PRIMAVERILE: fase fenologica INGROSSAMENTO BULBO

Controllo infestanti: proseguire le sarchiature.

Peronospora: si osservano le prime infezioni, mantenere protetta la coltura con Sali di rame.

Botrite: segnalata la presenza in numerosi appezzamenti. La malattia può essere controllata solo con pratiche agronomiche preventive, quali evitare di procurare lesioni alle piante, ristagni idrici, effettuare fertilizzazioni azotate impiegando letame o compost ben maturo ecc,

Tripidi: nel caso di presenza accertata, intervenire con Spinosad.

CAVOLI

Batteriosi e Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame*.

Afidi e Altica: alla comparsa intervenire con piretrine naturali.

Nottue fogliari: con *Bacillus thuringiensis*.

LATTUGA:

Afidi: alla presenza intervenire con piretrine naturali.

Tripidi: alla presenza intervenire con spinosad.

PATATA fase fenologica: FORMAZIONE TUBERI

Peronospora: Mantenere protetta la coltura con prodotti a base di rame nel caso di piogge o temporali.

ZUCCHINO

Oidio: intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

MELONE E COCOMERO

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo.

Afidi: si registra la presenza in campo dell'avversità. Valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. Eventualmente intervenire con piretro.

CETRIOLO

Oidio: intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. In caso di scarsa presenza degli antagonisti, intervenire con piretro.

MELANZANA

Afidi: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. In caso di scarsa presenza degli antagonisti, intervenire con piretro.

COLTURE ARBOREE

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Monilia e Oidio: in previsione di precipitazioni, intervenire con zolfo

Anarsia: Il volo degli adulti è terminato. Tutte le larve sono nate. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Cidia molesta: Il 2° volo degli adulti ha superato l'80%, prosegue l'ovodeposizione. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Afidi: in presenza di reinfestazioni (soglia:10% di germogli colpiti), intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Se non sono presenti antagonisti, si può intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio

minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

SUSINO CINO-GIAPPONESE E EUROPEO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-RACCOLTA

Oidio: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

Cidia funebrana: Il secondo volo è iniziato fra il 6 e il 9 giugno. Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

MELO vase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: in caso di presenza, in previsione di piogge, mantenere protetta la coltura con Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thiopron), immediatamente dopo le piogge si può intervenire con Polisolfuro di calcio.

Oidio: intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Afidi: in presenza di reinfestazioni (10% di germogli colpiti), intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper) da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. In alternativa, intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

Carpocapsa: negli areali più in anticipo, è iniziato il 2° volo degli adulti. Non sono previsti trattamenti in questa fase.

Eulia: prosegue lo sfardallamento degli adulti. Le uova deposte in questi giorni schiudono in circa 9 giorni. Nel caso siano stati segnalati danni gravi negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con Spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Colpo di fuoco batterico: al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* **sul posto**.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: in caso di presenza di macchie, mantenere protetta la coltura con Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge. Gli interventi con

prodotti rameici sono efficaci anche per la **Maculatura bruna**.

Carpocapsa ed Eulia: vedi melo.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale o effettuare lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Afide Grigio: in presenza dell'avversità (10% di germogli colpiti), intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Se la presenza di antagonisti è nulla o scarsa, si può intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

Colpo di fuoco batterico: in presenza di fioriture secondarie, ci sono condizioni per il manifestarsi della malattia. Asportare le fioriture secondarie e al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* **sul posto**.

VITE fase fenologica: DA INGROSSAMENTO ACINI A PRECHIUSURA

Nei campi spia non trattati sono stabili le infezioni di *Peronospora*, mentre sono in aumento le infezioni primarie e secondarie di *Oidio*. È iniziato, da modello, il secondo volo della *Tignoletta*. La nascita delle larve è previsto dalla prossima settimana.

Peronospora: mantenere protetta la coltura impiegando sali di rame.

Oidio: proseguire la difesa con intervalli di 10 giorni fra i trattamenti utilizzando Zolfo in polvere o bagnabile, *Ampelomyces quisqualis* (AQ10), Bicarbonato di potassio.

Botrite: nei vigneti solitamente interessati dal problema ed in presenza di varietà sensibili è fondamentale intervenire in prechiusura grappolo con prodotti specifici Bicarbonato di potassio (Karma, Amicarb 85), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), *Bacillus amyloliquefaciens* (AmiloX), *Aureobasidium pullulans* (Botector).

Flavescenza dorata: sono presenti le forme giovanili della cicalina *Scafoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite. Anche quest'anno è obbligatorio, in tutte le aree vitate della provincia, un trattamento insetticida posizionato tra il 10 giugno e il 10 luglio. I trattamenti contro Scafoideo vanno eseguiti, per non uccidere api e insetti pronubi, dopo la completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato da almeno 48/72 ore le erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura.

Anche quest'anno è obbligatorio, in tutte le aree vitate della provincia, un trattamento insetticida posizionato tra il 10 giugno e il 10 luglio. I trattamenti contro Scafoideo vanno eseguiti, per non uccidere api e insetti pronubi, dopo la completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato da almeno 48-72 ore le erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. In agricoltura biologica sono obbligatori due trattamenti: il primo tra **10 e 20 giugno** ed il secondo dopo 25-30 giorni impiegando Piretrine naturali. Con elevata presenza di Scafoideo è fortemente raccomandato un terzo intervento.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): è iniziato, da modello, il secondo volo. La nascita delle larve (luova a testa nera) è previsto dalla prossima settimana. Intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (max. 3 interventi/anno).

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 5: elaborazione del 15/06/2015

Irrigare in tutti i terreni, con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite.

Negli impianti arborei si consiglia di consultare la profondità di falda prima di attivare

l'irrigazione programmata. Laddove necessario, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. I dati di falda sono disponibili nel servizio web gratuito Faldanet. Si ricorda che l'irrigazione dei vigneti è consentita esclusivamente dalla fase di prechiusura grappolo alla fase di invaiatura. E' possibile irrigare solo i vigneti in fase di allevamento, qualora necessario, per consentire un adeguato sviluppo delle piante.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3.5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5).

I consumi specifici riferiti alle sopracitate colture sono disponibili sul servizio di assistenza regionale gratuito Irrinet.

Livello Po al punto di prelievo Boretto

Data	Livello
15.06.2015	m 19,46

Si ricorda che l'irrigazione post trapianto è sempre consentita.

I consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm

APPUNTAMENTI – NOTIZIE – NOTE

- Venerdì 26 giugno Inaugurazione di **MercaTiAmo** a partire dalle ore 16 Via Palermo (Ex Manzini) Parma

- Prossimo appuntamento per il bollettino **venerdì 26 giugno 2015 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR)

con il seguente O.d.G.:

Aggiornamento meteorologico

Redazione bollettino di produzione integrata

Redazione bollettino di produzione biologica

-

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it